

VADEMECUM

DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE/SEZIONE Infanzia



La scuola educa mentre istruisce; la famiglia istruisce mentre educa. La corresponsabilità poggia sul principio della reciprocità tra famiglia e scuola, nella difesa delle rispettive distinzioni e prerogative.

(L. Prati)

*All'inizio di ogni anno scolastico i genitori eleggono o riconfermano i rappresentanti di classe. La ricerca di un'autentica collaborazione tra **Scuola** e **Famiglia** è l'obiettivo prioritario del nostro Istituto, fondamentale per il successo formativo degli alunni. Per esercitare la corresponsabilità i genitori devono essere incontrati, motivati, accolti. Questo vademecum nasce dalla necessità di informare i genitori e motivarli a divenire parte attiva nel patto educativo tra famiglia e scuola. Il ruolo del **rappresentante di classe** è indubbiamente complesso e poco conosciuto e di conseguenza nella gran parte dei casi rischia di essere improvvisato.*

Con questa piccola guida vi mettiamo a disposizione le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per adempiere efficacemente e con correttezza il vostro compito.

CONSIGLI DI CLASSE E D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Questi organi collegiali sono composti da rappresentanti dei genitori come componente elettiva e dai docenti della classe come componente ordinaria. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato. La funzione dei consigli è di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Si differenziano, a seconda dell'ordine di scuola, come indicato di seguito.

CONSIGLIO D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE

COMPOSIZIONE

Il Consiglio d'Interclasse/Intersezione è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele /sezioni, o dello stesso ciclo, o dello stesso plesso della scuola primaria. Fanno parte del Consiglio un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle classi interessate e i docenti di sostegno eventualmente contitolari delle cattedre. Il Consiglio resta in carica un anno.

FUNZIONAMENTO

E' presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente membro del Consiglio, suo delegato; si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni di norma almeno una volta ogni due mesi (se non diversamente specificato nel Regolamento di Istituto). Le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei docenti membri del Consiglio.

COMPETENZE

I Consigli d'Interclasse/Intersezione si riuniscono con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

I Consigli valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio d'Interclasse/Intersezione con la sola presenza dei docenti.



IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola

I rappresentanti dei genitori al Consiglio d'Interclasse/Intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta l'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico **entro il 31 ottobre**. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. Una volta eletti, **i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive**, quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente, a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità, nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe, per perdita dei requisiti o dimissioni, il **Dirigente Scolastico** nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Sono previsti:

- ✚ 1 rappresentante (membro del Consiglio d' Interclasse) per ogni classe della **scuola primaria**;
- ✚ 1 rappresentante (membro del Consiglio di Intersezione) per ogni sezione della **scuola dell'Infanzia**;

La presidenza del Consiglio di Interclasse/Intersezione spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

Le riunioni di questi organi sono almeno tre nel corso dell'anno scolastico. I Consigli di Interclasse/Intersezione si riuniscono comunque in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE HA DIRITTO DI:

1. **farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe** presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto e presso il Comitato Genitori;
2. **informare i genitori**, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo Docente, dal Consiglio di Circolo, dal Comitato Genitori;
3. **ricevere le convocazioni alle riunioni al Consiglio** con almeno 5 giorni di anticipo;
4. **convocare l'assemblea della classe che rappresenta**, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
5. **avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe**, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
6. **essere convocato alle riunioni** del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art. 39 T.U.).
7. **fare da tramite** tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
8. **tenersi aggiornato** riguardo la vita della scuola.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE/INTERSEZIONE NON HA DIRITTO DI:

9. **occuparsi di casi singoli**;
10. **trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola**, per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE/INTERSEZIONE HA IL DOVERE DI:

11. **presenziare alle riunioni** del Consiglio in cui è eletto;
12. **informare i genitori** che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
13. **farsi portavoce** delle istanze presentate dai genitori;
14. **promuovere iniziative** volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
15. **conoscere il Regolamento di Istituto**;
16. **conoscere** i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.



CONSIGLI PRATICI

- ❖ **Presentatevi agli altri genitori:** se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e il vostro recapito telefonico. Meglio ancora, scrivete voi stessi una breve lettera in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi.
- ❖ **Invitate** gli altri genitori, se lo desiderano, a comunicarvi il proprio recapito telefonico in modo da poterli contattare facilmente.
- ❖ **Diffondete** il più possibile **le informazioni** che avete sulla vita della scuola.
- ❖ Se nella vostra classe subentra ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno fatto il rappresentante di classe, contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili.
- ❖ Potete organizzare liberamente **riunioni con i genitori** (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici. Per richiedere l'autorizzazione e stabilire il luogo e l'orario, contattate la segreteria della scuola o parlatene direttamente con il Dirigente Scolastico.
- ❖ E' buona norma **avvisare la segreteria** della scuola o l'insegnante, nel caso siate stati invitati ad una riunione e non potete essere presenti.
- ❖ Nelle riunioni **chiedete tutti i chiarimenti necessari:** avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete.
- ❖ **Non scoraggiatevi** se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive: è impossibile mettere d'accordo tutti!
- ❖ **Favorite un clima di dialogo, di fiducia, di collaborazione tra genitori, studenti e personale scolastico.**

DIECI REGOLE PER UN USO CORRETTO DI WHATSAPP NELLE CHAT DI CLASSE

Stabilire delle regole diventa importante per non commettere degli errori.

La prima regola fondamentale che vale in tutti i casi e in tutti i contesti:

1. Applicare in chat le stesse regole di educazione usate nelle conversazioni face-to-face. Anche i genitori in chat devono pensare che dall'altra parte c'è una persona che potrebbe offendersi per una risposta data di getto senza riflettere.
2. Non escludere nessuno dal gruppo. E rispettare chi non ne vuole fare parte.
3. Dichiarare le regole della chat, appena la chat WhatsApp di classe viene creata. E ricordarle quando serve.

4. Quando si è inseriti nella chat WhatsApp di scuola, potrebbe essere buona norma, la prima volta che si interviene, **presentarsi con il proprio nome e indicando di chi si è il genitore**. Difficilmente, infatti, le persone memorizzano sul proprio smartphone tutti i nomi dei componenti del gruppo.
5. **Introdurre la figura del moderatore**
Una persona che dovrebbe aver ricevuto la “fiducia” della maggioranza dei genitori, può essere il rappresentante di classe consapevole di prendersi un’altra responsabilità. Infatti si tratta di farsi carico di un compito importante: riportare dentro i binari chi eventualmente supera dei limiti condivisi (possibilmente), sia di contenuto che di forma.
6. Chi modera – anche più di una persona – può richiamare i partecipanti, per esempio, su due punti fondamentali. Eccoli di seguito:
 - **fare un uso moderato della chat di classe**. Il suo scopo è aiutare i genitori ad aiutare i propri figli in rapporto alla scuola, per questo i contenuti dovrebbero riguardare aspetti organizzativi sulla vita di classe, in uno stile sintetico, gentile ma essenziale;
 - **Evitare la polemica o il riferimento a singoli casi, pettegolezzi e critiche**.
7. Nel caso in cui le polemiche o le incomprensioni non trovino soluzione, è raccomandata la necessità di un incontro di persona. Per non pentirsi di parole e frasi, digitate e dettate per rabbia. A volte, è necessario organizzare una riunione con le maestre e tutti i genitori.
8. **Usare la chat WhatsApp di scuola come una bacheca virtuale**. Pubblicando solo avvisi ed informazioni che riguardano la classe. Preferibilmente in orari “da ufficio”, evitando quindi ore serali o notturne, in cui magari i cellulari sono spenti. Inviare informazioni su richiesta delle insegnanti, solo ed esclusivamente di fronte a notizie dell’ultima ora o ad imprevisti.
9. **Meglio non coinvolgere gli insegnanti nella chat**
Per l’incontro tra docenti e famiglie esistono luoghi e tempi determinati (assemblee, colloqui nei giorni di ricevimento). Infatti ha un preciso significato e valore attendere il giorno del ricevimento per sapere l’andamento scolastico del proprio figlio e che ciò avvenga all’interno della scuola.
10. Se necessario, può essere il rappresentante a fare da “filtro” e farsi portavoce di una comunicazione che, maturata dentro al gruppo genitori, possa arrivare ai docenti.